

Visto l'articolo 98, comma 5 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, ai sensi del quale ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge medesima, per le opere di viabilità forestale di cui all'art. 26 bis della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;

Premesso che:

la Giunta regionale, tramite deliberazione n. 2004 del 30 aprile 1987, autorizzava gli interventi di viabilità forestale ed assegnava i relativi finanziamenti, di cui all'art. 12 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70 ed all'art. 26 bis della legge regionale n. 22/1982, come aggiunto dall'art. 9 della legge regionale 25 agosto 1986, n. 38, alla Comunità montana "Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina" di Meduno, per l'esecuzione di varie opere pubbliche, tra le quali risulta iscritta la strada denominata "Comesta - Tamar - Monte Celant", in Comune di Tramonti di Sotto;

con decreto n. 664 del 18 ottobre 1990, l'allora Direttore delle Foreste e dei Parchi approvava il progetto redatto l'8 marzo 1988, a firma dell'ing. Armando Mozzon, dichiarandolo ammissibile a finanziamento per un importo di € 309.874,14 (euro trecentonovemilaottocentottantaquattro/14) ed erogando all'Ente delegato la stessa somma in un'unica soluzione, a carico del capitolo n. 2832 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1990, in conto competenza derivata 1989;

con successivo decreto del Direttore regionale dell'allora Direzione regionale delle Foreste e dei Parchi n. 447 del 16 ottobre 1995 veniva approvata la perizia di variante datata 3 marzo 1995 presentata dall'Ente delegato, a firma dell'arch. Sergio Franz, per lo stesso importo di € 309.874,14 (euro trecentonovemilaottocentottantaquattro/14), comprensivo degli oneri per indennizzi ed espropriazioni, ai fini e per gli effetti di quanto disposto dagli articoli 17, 18, 21 della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 ed in linea tecnica, in base a quanto previsto dall'articolo 7 della citata legge regionale n. 22/1982, come modificato dall'articolo 2 della legge regionale n. 38/1986;

con legge regionale n. 20/2000, art. 1, comma 11, è stato disposto che l'allora Direzione regionale delle Foreste provvedesse all'ultimazione degli interventi di viabilità forestale delegati fino alla data del 31 dicembre 1988 alle Comunità montane, ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. 22/1982, come aggiunto dall'art. 9, primo comma, della L.R. 38/1986, a decorrere dalla data di presa in carico delle opere;

ai sensi dell'art. 1, comma 15, della legge regionale n. 20/2000, la Giunta regionale con deliberazione n. 322 del 12 febbraio 2003 approvava gli stati ricognitivi delle opere in corso, comprendenti anche la strada forestale "Comesta - Tamar - Monte Celant" ed i rapporti giuridici ed economici tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Comunità montana "Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina";

dai citati atti e da quanto pervenuto dall'Ente delegato è emerso che per l'esecuzione della viabilità forestale di servizio denominata "Comesta - Tamar - Monte Celant", in Comune di Tramonti di Sotto, per le proprietà di seguito elencate non è stata richiesta l'emissione di alcun decreto di esproprio, a fronte di un'occupazione definitiva;

alla data del 21 ottobre 1997, sui sedimi oggetto della presente deliberazione, l'opera pubblica risultava completata, come attestato dal certificato di regolare esecuzione emesso il 13 febbraio 1998 dal Direttore dei Lavori, arch. Sergio Franz, Dirigente del Settore tecnico della Comunità montana "Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina", mentre non era stato ancora ultimato alcun procedimento espropriativo;

Considerato che, al verificarsi di entrambi i suddetti presupposti, la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali, tramite gli Ispettorati Agricoltura e Foreste, porta a definizione le procedure per la formalizzazione dell'appropriazione dei mappali catastali relativi alle opere pubbliche di competenza, mediante deliberazione giuntale di presa d'atto dell'intervenuta acquisizione a titolo originario, a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia -

Demanio, del sedime e delle opere, così come disposto dall'art. 1, commi 16, 17, 18, 19, 20, 21, della L.R. n. 20/2000;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio direttivo dell'Ente delegato n. 46 datata 27 febbraio 1996 è stato approvato il piano particellare d'esproprio - con elenco delle ditte catastali interessate - redatto il 26 gennaio 1996 dal professionista incaricato, perito edile Antonio Leon, dello studio tecnico Bassani & Leon di Spilimbergo;

Considerato che le particelle di terreno interessate dall'acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica venivano individuate per il Comune censuario di Tramonti di Sotto, Sezione A, dai tipi di frazionamento redatti dal p.e. Antonio Leon prot. nn. 907/98, 908/98, 909/98, approvati il 13 gennaio ed il 3 febbraio 1999 dall' Ufficio Tecnico Erariale di Pordenone, nonché inseriti in atti catastali dal 4 febbraio 1999;

Costatato che l'opera pubblica da acquisire non interessa ambiti soggetti agli usi civici, ai sensi della legge 16 giugno 1927, n. 1766, come affermato dal responsabile di servizio del Comune di Tramonti di Sotto, p.i.e. Ennio Cleva, con dichiarazione prot. n. 1529 sottoscritta il 26 aprile 2011;

Visto che il certificato di destinazione urbanistica n. 13/2012, prot. n. 3001 di data 14 agosto 2012, a firma del responsabile di servizio del Comune di Tramonti di Sotto, p.i.e. Ennio Cleva, attesta che i mappali oggetto della presente acquisizione ricadono nella zona "E-2" degli ambiti boschivi, di cui all'articolo 27.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

Accertato che i valori stimati, relativi ai mappali di cui all'elenco allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, ubicati in Comune di Tramonti di Sotto, non sono soggetti alla ritenuta fiscale prevista dall'art. 11, commi 5, 6, 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 413;

Preso atto che la nota dell'allora Direzione regionale delle Foreste prot. F/7-11/n. 5255 datata 9 maggio 2001 esclude dal procedimento di acquisizione le particelle catastali di proprietà pubblica;

Visto che l'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone ha redatto l'11 novembre 2011 una specifica perizia per l'acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica denominata "Comesta - Tamar - Monte Celant", ubicata in Comune di Tramonti di Sotto, per un importo complessivo di € 31.000,00 (euro trentunomila/00), comprensiva di relazione tecnica, planimetrie catastali e piano particellare d'esproprio, inoltrata - al Servizio gestione forestale e produzione legnosa con nota prot. IAFPN/9-11/n. 73823 del 14 novembre 2011;

Evidenziato che l'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone ha provveduto, in ottemperanza all'art. 1, comma 17, della L.R. n. 20/2000, a far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 5 settembre 2012, nonché all'albo pretorio del Comune di Tramonti di Sotto dal 14 agosto 2012 a tutto il 13 ottobre 2012, apposito avviso contenente la descrizione catastale dei sedimi frazionati ed i nominativi degli intestatari catastali, riportati sull'elenco allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Accertato che su alcune intestazioni catastali si sono riscontrati errori anagrafici, per cui si è reso necessario disporre le opportune rettifiche ai fini dell'esatta individuazione degli aventi titolo soggetti al procedimento acquisitivo, come dichiarato l'8 novembre 2012 dal Direttore dell' Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone, dott. Daniele De Luca;

Fatto presente che, per la determinazione dei valori dei sedimi, l'Ispettorato Agricoltura e Foreste competente per territorio giurisdizionale ha applicato il criterio di calcolo stabilito dall'art. 1, comma 20, della L.R. n. 20/2000 e che tale importo deve essere depositato presso la Tesoreria regionale, a disposizione degli attuali intestatari catastali o dei loro eredi, come stabilito dall'art. 1, comma 18 della citata normativa;

Preso atto che a detta spesa di € 18.714,10 (euro diciottomilasettecentoquattordici/10) ed agli oneri connessi per l'effettuazione delle operazioni di registrazione, trascrizione e voltura al Demanio regionale delle particelle catastali interessate, si fa fronte parte con il decreto di impegno n. 2143 di data 29 agosto 2012 del Servizio gestione forestale e produzione legnosa, fondi autorizzati ed accreditati all'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone, tramite ordine di accreditamento n. 2428 del 3 ottobre 2012 a favore del funzionario delegato, d.ssa Michela Varutti, cod. 8002;

Preso atto che il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del comma 22 della Tabella, Allegato B, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;

Preso atto che in forza dell'art. 1, comma 19, della L.R. 20/2000, la presente deliberazione giuntales verrà registrata ai fini fiscali e trascritta ai sensi dell'art. 31, comma 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse rurali, agroalimentari e forestali,

la Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

- 1.** Di prendere atto dell'intervenuta acquisizione a titolo originario, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio, della proprietà del sedime e dell'opera pubblica citata in premessa, per effetto delle irreversibili trasformazioni dei terreni occupati e della mancata emissione del decreto di esproprio entro il 1 gennaio 1997;
- 2.** Di disporre che agli intestatari catastali dei sedimi sia corrisposto il valore stimato come sopra riportato per le particelle di terreno interessate di cui all'elenco allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3.** Di ordinare il deposito dell'importo di € 18.714,10 (euro diciottomilasettecentoquattordici/10) presso la Tesoreria regionale, a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi, a gravare sul decreto di impegno del Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali, n. 2143 del 29 agosto 2012, fondi autorizzati ed accreditati all'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone tramite ordine di accreditamento n. 2428 del 3 ottobre 2012, a favore del funzionario delegato d.ssa Michela Varutti, cod. 8002, a carico del capitolo 2834 nell'ambito dell'U.B. 2.1.2.5031 del bilancio per l'anno 2012, in conto competenza pura (Autorizzazione di spesa n. SGFPL/2055/175 del 24 agosto 2012).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE